



enti prestatori



BASILICA E SACRO CONVENTO  
DI S. FRANCESCO IN ASSISI



media partner

artemagazine



sponsor tecnici

ROTAS s.r.l.



in collaborazione con



ROMA  
CAPITALE

organizzazione



MetaMorfosi  
associazione culturale

Antiqua  
Associazione Culturale

DAL 30 GENNAIO AL 1 MARZO 2014

CAMERA DEI DEPUTATI  
Palazzo San Macuto  
Sala del Refettorio

lun - ven dalle 10 alle 19 (ingresso fino alle 18)  
sab dalle 9.30 alle 12.30 (ingresso fino alle 11.30)  
chiuso le domeniche  
venerdì 30 gennaio dalle 15 alle 19 (ingresso fino alle 18)

**ingresso libero da via del Seminario, 76**

info: [www.camera.it](http://www.camera.it) - 06 67601

# FRANCESCO

TRACCE, PAROLE, IMMAGINI

CAMERA DEI DEPUTATI

30 GENNAIO - 1 MARZO 2014

La mostra *Francesco. Tracce, Parole, Immagini* introduce il visitatore nel povero e ricchissimo mondo del francescanesimo, con la forza del fascino di Francesco, uomo e santo straordinario. L'esposizione, un'occasione rarissima e dalla grande valenza scientifica e culturale, consente al visitatore di avvicinare e conoscere Francesco attraverso opere manoscritte antichissime ed uniche, conservate nel Fondo antico della Biblioteca comunale di Assisi presso il Sacro Convento di S. Francesco, fatta eccezione per un'opera proveniente dalla Biblioteca Nazionale di Roma. Sedici opere tra le più significative esistenti, che comprendono manoscritti del XIII e XIV secolo e bolle papali, disposte in tre sezioni: *Tracce, Parole e Immagini*, per compiere un percorso conoscitivo ed emozionale nella vita del Santo.

Nella prima sezione: *Tracce*, la memoria storica di frate Francesco è testimoniata soprattutto dal manoscritto 338, una miscellanea che contiene la più antica copia esistente degli scritti del Santo, risalente al XIII secolo: dalla *Regula fratrum minorum* al più conosciuto e amato *Cantico delle creature*. Le *Laudes creaturarum* sono una lode a Dio che si snoda con intensità e vigore attraverso le sue opere, diventando così anche un inno alla vita. Il *Cantico* è la prima opera in volgare

italico riconosciuto, già nel Settecento, anche come il testo poetico più antico della letteratura italiana. Strutturata in 12 capitoli, la *Regula fratrum minorum*, contenuta nel manoscritto n. 338, venne approvata il 29 novembre 1223 da Papa Onorio III con la bolla *Solet annuire* ed è il documento con il quale Francesco intese dare alla comunità di frati che lo seguivano sia l'indirizzo spirituale del nascente Ordine Francescano, che una serie di norme pratiche destinate a regolare la loro vita quotidiana. Si può tracciare il cammino del Poverello di Assisi anche attraverso le bolle papali, tra cui quella del 1220 di



San Bonaventura, *Legenda maior*

Papa Onorio III, indirizzata a “frati Francisco”, che istituisce l’anno di noviziato per tutti gli aspiranti all’Ordine, e che riporta per la prima volta il nome del Santo in un documento ufficiale. In uno degli *strumenti* è contenuta la donazione di un terreno per la costruzione di una chiesa per conservare le spoglie di Francesco. A un mese dall’atto di donazione del terreno, il 29 aprile 1228, Gregorio IX emana la bolla *Recolentes qualiter* motivando e sollecitando la realizzazione del tempio sepolcrale: la bolla è diretta a tutto l’orbe cristiano: “Omnibus Christifidelibus”.

In un altro interessante *strumento*, in cui i nipoti del Santo si dividono l’eredità, emerge tra le righe il riconoscimento a posteriori dell’opera e della grandezza di Francesco stesso da parte del fratello, che in vita lo aveva sempre osteggiato.

La seconda sezione della mostra *Parole* affida all’agiografia il racconto di questa storia, attraverso codici interessanti e preziosi: un frammento della *Vita beati Francisci* di Tommaso da Celano, l’opera più antica dedicata a San Francesco (1228/29), il rarissimo *Memoriale in desiderio animae* o *Vita seconda* del 1247, la *Legenda maior* e la *Legenda minor* di San Bonaventura da Bagnoregio, in copie dell’inizio del XIV secolo, e i *Fioretti*, la più celebre raccolta agiografica francescana in lingua volgare. L’opera è il volgarizzamento in lingua



San Bonaventura, *Legenda maior*

toscana di cinquantatré capitoli degli *Actus beati Francisci et sociorum eius*.

Le *Immagini* miniate rendono vivide le emozioni e accompagnano il visitatore alla conclusione del cammino espositivo. È la sezione della bellezza e delle emozioni: l’*Antiphonarium* o Cantorino 2, la *Legenda maior*, il Breviario francescano ci regalano immagini e miniature che ritraggono il Santo, i suoi miracoli, la sua vita, la sua morte e tramandano le immagini di Francesco raccontate dagli affreschi nella Basilica di Assisi e nelle attestazioni degli agiografi, come Tommaso da Celano e Bonaventura da Bagnoregio.